



**Città di Castenaso**

Città Metropolitana di Bologna

Area Innovazione servizi al Cittadino

Piazza R. Bassi, 1  
40055 Castenaso (BO)

---

# Agenda digitale locale

Comune di Castenaso

2023-2026

Collegata all'agenda digitale locale dell'Unione Terre di Pianura

# Indice

<b>1. Il percorso partecipato</b>	<b>3</b>
1.1 Il Festival After	3
1.2 Il questionario	4
1.3 Il Tavolo di confronto con i sindacati per i bisogni della popolazione anziana	7
<b>2. Le 8 sfide dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna</b>	<b>7</b>
<b>3. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e i nostri obiettivi</b>	<b>8</b>
<b>4. Le azioni dell'Agenda digitale del Comune di Castenaso</b>	<b>13</b>
<b>Sfida 1. Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio</b>	<b>13</b>
1. Meno soli con gli oggetti intelligenti	13
<b>Sfida 2. Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico</b>	<b>14</b>
2. Anziani Smart	14
3. Sportello di facilitazione digitale	15
<b>Sfida 3. Trasformazione digitale della Pubblica amministrazione</b>	<b>15</b>
4. Formazione digitale dei dipendenti del Comune	15
5. Adozione di Google Workspace	16
6. Partecipazione alle comunità tematiche dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna	17
<b>Sfida 5. Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri</b>	<b>18</b>
7. AppIO	18
8. Digitalizzazione delle istanze presentate da cittadini/imprese (Municipia)	19
9. Agenda online degli appuntamenti	19
10. APP la mia città	20
<b>Sfida 8. Donne e digitale: una risorsa indispensabile</b>	<b>21</b>
11. Crowdmapping al femminile: una mappa digitale per le donne fatta dalle donne	21

# 1. Il percorso partecipato

L'Agenda digitale locale del Comune di Castenaso è l'esito di un percorso partecipato che si è svolto a partire da marzo 2023 e che ha avuto tre tappe principali:

- il festival After, che si è svolto lungo l'intera giornata del 23 marzo
- il questionario rivolto a tutti i cittadini e le cittadine di Castenaso
- il Tavolo di confronto con i sindacati per i bisogni della popolazione anziana
- l'incontro pubblico che si è svolto a Granarolo il 27 giugno 2023, organizzato in collaborazione con l'Unione Terre di Pianura. L'incontro ha affrontato con i cittadini e le cittadine temi legati alla connettività, piano BUL, piano Italia 1GB, piano Aree Industriali, piano Scuole Connesse e ha avuto relatori di Open Fiber, Lepida e Regione Emilia-Romagna.

## 1.1 Il Festival After

After, il festival del digitale, è la manifestazione coordinata dall'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna e dedicata alla diffusione della cultura digitale, che vuole portare in scena la trasformazione della società contemporanea. La terza tappa del festival è stata organizzata nel Comune di Castenaso grazie alla preziosa collaborazione di: Regione Emilia-Romagna, Lepida, ART-ER, sindacato CGIL-SPI. Il programma è stato particolarmente sfidante e ha avuto come eventi principali:

**Emozioni Digitali:** laboratorio di analisi delle nostre emozioni riguardo all'innovazione digitale che avanza. Al laboratorio hanno preso parte circa 70 cittadini e cittadine over 75, già protagonisti del progetto di alfabetizzazione digitale Anziani Smart.

**Citizen Science in Action e Gaming per la sostenibilità ambientale:** con l'obiettivo di coinvolgere i giovani cittadini in attività scientifiche relative al contesto della sostenibilità ambientale, il laboratorio ha visto la partecipazione di studentesse e studenti di due classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Gozzadini", che sono stati impegnati in diverse attività, sia di lezione frontale sia interattive.

**Il Crowdmapping femminile:** nel processo di costruzione dell'Agenda Digitale Locale di Castenaso, le donne della comunità locale sono state chiamate a partecipare a un percorso di definizione di una mappa rappresentativa del territorio e dei luoghi dal punto di vista della vita delle donne e dei loro bisogni.

**Idee per un abitare inclusivo:** l'invecchiamento della popolazione e la sua relativa femminilizzazione si affiancano fortunatamente allo sviluppo di opportunità offerte dall'internet of things e dal digitale in genere, che possono garantire maggiore sicurezza e autonomia alle persone anziane all'interno delle proprie abitazioni o in altre tipologie di residenze. Durante l'evento è stato presentato il progetto IoT per il sociale del Comune di Castenaso.

**Citizen Science: il framework regionale:** l'incontro ha illustrato il percorso che ha portato alla creazione del Framework regionale Citizen Science e i suoi contenuti principali. Sono state inoltre presentate tre esperienze di Citizen Science. La presentazione è stata aperta da un intervento speciale del dott. Andrea Sforzi, direttore del Museo di Storia Naturale della Maremma, esperto a livello internazionale sui temi della Citizen Science.

**La Maleforbici:** Le Maleforbici è un duetto vocale composto dall'attrice Fulvia Lionetti e dalla cantante Antonella Lanotte. La narrazione teatrale si è fatta musica e viceversa in un alternarsi armonioso di storie che raccontano vicende di donne animate da passione verso la ricerca. Nella storia, nascere donna è da sempre un particolare per nulla insignificante bensì una condizione che definisce il destino di ognuna. La

sottovalutazione della capacità di pensiero delle donne ha risvolti in ogni ambito della vita sociale. Comincia da piccole, quando a sette anni regalano il piccolo chimico ai fratellini, e alle sorelline una bambola con tanto di kit per tutte le cure necessarie.

In ogni evento i partecipanti hanno **compilato il questionario** sull'Agenda digitale del Comune. Lepida ci ha gentilmente aiutati a elaborare i dati, che poi abbiamo utilizzato per costruire la nostra Agenda digitale.

## 1.2 Il questionario

L'Assessorato all'Innovazione Digitale del Comune ha deciso di partire da un questionario per capire quali siano i bisogni e le aspettative dei cittadini nei confronti del digitale. Il questionario è stato predisposto con un taglio soprattutto qualitativo, con domande aperte e semi-aperte. Sono state inserite anche domande chiuse per raccogliere dati statistici. Il questionario è stato pubblicato online nel marzo 2023 ed è stato pubblicizzato attraverso il sito web istituzionale, i social FB e IG, la newsletter del Comune, la newsletter della biblioteca comunale Casa Bondi, la newsletter del museo MUV, il periodico Castrum Nasicae che viene distribuito nella buchetta della posta di tutti i residenti. Un forte impulso alla diffusione del questionario è stato dato dall'invio del questionario, da parte dell'assessora all'innovazione digitale, ad alcune liste broadcast whatsapp per un totale di circa 2000 persone, oltre che dal Festival AftER del 23 marzo 2023, che ha visto la partecipazione di circa 300 persone. Complessivamente hanno risposto al questionario 341 persone, con un campione sufficientemente rappresentativo delle varie fasce di età, occupazione, genere e strato sociale.

Le domande del questionario sono state suddivise in quattro macro-aree:

- Soddisfazione dei cittadini nei confronti dei servizi digitali
- Aree di miglioramento della digitalizzazione
- Coinvolgimento dei cittadini
- Domande emozionali

### Domande emozionali

Le domande emozionali sono state inserite per indagare **come si sentano i cittadini nei confronti della tecnologia**. Si è trattato di un passaggio fondamentale per realizzare quella che, sin dall'inizio, abbiamo voluto essere un'**Agenda digitale inclusiva**. L'innovazione digitale consiste nell'adottare tecnologie che rendano l'amministrazione più efficace e performante nell'erogare servizi a cittadini e imprese, e facilitino la trasparenza e la partecipazione civica. Ma è necessario soprattutto un cambiamento di paradigma nelle relazioni tra pubblica amministrazione e cittadini, che realizzi una vera e propria **cittadinanza digitale**. La [Dichiarazione dei diritti e dei principi digitali europei](#) ruota, infatti, attorno a sei principi cardine:

1. mettere le persone e i loro diritti al centro della trasformazione digitale
2. sostenere la solidarietà e l'inclusione
3. garantire la libertà di scelta online
4. promuovere la partecipazione allo spazio pubblico digitale
5. aumentare la sicurezza, la protezione e l'empowerment delle persone
6. promuovere la sostenibilità del futuro digitale

Questi principi abbiamo voluto fare nostri con l'Agenda digitale locale, consapevoli del fatto che prima di tutto sia necessario abbattere le barriere tecnologiche e colmare i **divari digitali**, che sono **soprattutto psicologici, sociologici, economici, culturali, generazionali e di genere**.

I dati non sono confortanti. L'Italia è al 18° posto su 27 Stati membri dell'UE nell'edizione 2022 del Digital Economy and Society Index (DESI). Solo il 40% degli italiani utilizza i servizi pubblici digitali della PA, contro una media UE del 65%. Inoltre, più della metà degli italiani non possiede competenze digitali almeno di base e, purtroppo, ancora il 16,3% della popolazione del Paese non ha mai usato internet, mentre la media dell'Europa del Nord è pari al 5%. La mancanza di competenze digitali si riflette nello scarso utilizzo dei servizi online e nella partecipazione attiva ai processi decisionali. L'inclusione digitale è una sfida alle disuguaglianze e permette di garantire al cittadino gli strumenti (competenze e tecnologie digitali) necessari per partecipare alla società, comunicare, lavorare e per fruire dei servizi digitali della PA.

Le domande emozionali hanno dunque cercato di comprendere come si sentano i cittadini quando interagiscono con la tecnologia in generale e con i servizi digitali offerti dalla PA. Se non interagiscono, perché non lo fanno. Quali siano le loro aspettative, quali paure vivano, quali blocchi psicologici, sociali, culturali, economici, di genere o di altra natura abbiano. Questi importanti risvolti sono anche stati analizzati ed elaborati all'interno del laboratorio *Emozioni digitali* del Festival After.

## Risultati ottenuti dal questionario

**La domanda emozionale: *Ti senti al passo con l'innovazione digitale?*** ha evidenziato che il 48% degli intervistati si sente al passo, mentre il 44% solo in parte. Se però guardiamo il genere, la forbice tra uomini e donne si allarga: queste ultime si sentono solo in parte al passo con l'innovazione digitale nella consistente percentuale del 52%, mentre gli uomini si attestano al 29%. Negli over 65, il 20% risponde di non sentirsi affatto al passo e oltre il 50% risponde di sentirsi al passo solo in parte.

La domanda emozionale viene poi riferita in particolare ai servizi digitali del Comune: ***Ti senti al passo con l'innovazione digitale dei servizi del tuo Comune?*** Il 41% degli intervistati risponde di sì e in parte, ma il no aumenta al 18%. Oltre il 60% delle donne risponde complessivamente di non sentirsi al passo con i servizi online del Comune oppure di sentirsi solo in parte al passo, mentre oltre il 65% degli over 65 risponde no oppure solo in parte. Alla domanda emozionale era associata una domanda sul livello di conoscenza dei corsi di alfabetizzazione digitale svolti in biblioteca. La domanda ha evidenziato come la maggior parte degli intervistati non ne fosse a conoscenza: il dato ci fa riflettere sulle nostre forme di comunicazione, che vanno diversificate e potenziate, nell'ottica di raggiungere il più ampio numero di persone possibili. Analoga riflessione scaturisce dalla domanda *Sai che puoi ricevere notifiche dal tuo Comune mediante app IO?* Il 52% degli intervistati non lo sa, ma il 73% desidera ricevere la notifica sullo smartphone. Inoltre, verrà introdotta una newsletter sul digitale, da inviare ai 190 partecipanti che hanno risposto positivamente alla domanda *Desideri rimanere aggiornato con le iniziative in materia di digitale organizzate dal Comune di Castenaso?* indicando il loro indirizzo di posta elettronica.

Alla domanda emozionale: ***Cosa renderebbe interessante per te un corso digitale in biblioteca?*** le risposte aperte hanno evidenziato gli interessi dei partecipanti: attività interattive con la tecnologia, giochi educativi per imparare, sviluppare software o applicazioni ma anche capire che cosa mi fa stare bene,

divertirsi e stare con gli amici. Il dato che emerge è l'importanza che ha la comunità nell'apprendimento, insieme alla biblioteca che si conferma importante laboratorio di socializzazione e di produzione di cultura digitale.

La **domanda emozionale: *Cosa ne pensi di mettere in casa dei sensori che ti aiutino a fornire a te o ai tuoi cari informazioni utili per il tuo benessere?*** ha evidenziato un complessivo 73% di persone interessate o che vorrebbero informazioni in più. Non sembrano esserci blocchi particolari per quanto riguarda la sensoristica a casa, dato confermato anche da altri risultati quantitativi: la quasi totalità degli intervistati ha internet a casa e sul cellulare, a conferma di un'elevata presenza di infrastrutture digitali nel nostro territorio (banda ultralarga e punti wifi), di una maturità nel loro uso e di una diffusione capillare dello smartphone. La banda ultralarga viene utilizzata soprattutto a casa e in ufficio, e soprattutto per migliorare l'attività lavorativa e per l'intrattenimento online (film, musica). C'è interesse anche per le opportunità offerte da IoT (Internet of Things) grazie alla banda ultralarga (46 intervistati). Se segmentiamo le risposte per fasce d'età, vediamo che si è detto interessato a mettere a casa sensori per monitorare il benessere psicofisico l'80% degli over 65 intervistati. Il dato ci incoraggia a proseguire col progetto *Meno soli con gli oggetti intelligenti*, dal momento che sembra ci sia una diffusa fiducia nello strumento dei sensori.

La **domanda emozionale: *Come vivi la mancanza di fibra nella tua abitazione?*** ha evidenziato l'altra faccia della medaglia, ovvero quanto siamo dipendenti dal digitale: il 40% degli intervistati dichiara che senza fibra ottica va in panne l'intero nucleo familiare (a fronte di un 16% che dichiara di vivere come ha sempre vissuto prima che la inventassero, benone). Le differenze di genere si notano anche qui: la percentuale del 40% si divide nel 35% delle donne e nel 48% degli uomini che dichiarano che va in panne l'intero nucleo familiare: le donne riescono a fare a meno della banda ultralarga più facilmente degli uomini. I giovani da 20 a 40 anni vanno in panne nella percentuale del 59% (la percentuale sale al 75% se guardiamo agli uomini tra i 20 e i 40 anni): è segno comunque che la trasformazione digitale è ormai avvenuta, adesso si tratta di mettere tutti nelle stesse condizioni per vivere appieno la cittadinanza digitale. Per quanto riguarda Spid, il 90% di uomini e donne accede facilmente e la percentuale è buona anche tra gli over 65, che accede facilmente nel 75% dei casi. Chi non lo usa, segnala di non sapere come si fa (18%) e di aver bisogno di aiuto (53%). Il dato ci incoraggia a proseguire nel percorso di facilitazione digitale iniziato con *Anziani Smart* e prossimamente allargato a tutti grazie all'apertura dello Sportello di facilitazione digitale presso la biblioteca comunale Casa Bondi e lo Sportello sociale del Comune.

Infine, la **domanda: *Cosa ne pensi di una mappa online che censisca punti di interesse rivolti alle donne?*** ha visto quasi il 90% di risposte favorevoli, sia uomini (74%) sia donne (80%). Un'ottima base di partenza per sviluppare il progetto di *Crowdmapping femminile*.

L'analisi dettagliata dei dati del questionario, per la quale ringraziamo Lepida, è in allegato all'Agenda.

## 1.3 Il Tavolo di confronto con i sindacati per i bisogni della popolazione anziana

Con delibera di giunta n. 77 del 6 luglio 2022 il Comune di Castenaso ha costituito un Tavolo di confronto con i sindacati (sigle sindacali di Cgil-Cisl-Uil.) per la disamina dei bisogni della popolazione anziana e conseguente realizzazione di iniziative in loro favore. Il Tavolo è un *unicum* all'interno del Distretto Pianura est. Le premesse partono da alcune considerazioni: stiamo vivendo una fase storica nella quale l'invecchiamento della popolazione ha raggiunto livelli preoccupanti. In Italia vivono tre milioni di anziani non autosufficienti e il saldo demografico è costantemente negativo. Il nostro welfare ha finora dato risposte individuali al problema dell'invecchiamento. Ovvero, abbiamo letto i servizi pubblici a risposta individuale, mentre il welfare dovrebbe contribuire a modificare lo sfondo sociale in cui si muovono i problemi. Va dunque superato un modello di welfare basato quasi esclusivamente sull'ente pubblico che raccoglie e distribuisce risorse tramite il sistema fiscale e i trasferimenti monetari. Serve un welfare che sia in grado di rigenerare le risorse disponibili, responsabilizzando le persone, per aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività. L'intento del tavolo di lavoro è di rimettere al centro le comunità, perché le risposte ai problemi hanno valore aggiunto se sono collettive, chiamando **welfare generativo di prossimità** un welfare che crea relazione con l'utente, il quale diventa coprotagonista nel costruire la risposta al proprio bisogno e produce valore pubblico a beneficio della collettività. E questa risposta prevede il coinvolgimento di una molteplicità di attori: enti pubblici, cittadini, imprese profit e non profit, sindacati, famiglie, reti relazionali di vicinato e terzo settore. Il Tavolo di confronto intende dedicarsi a migliorare la qualità della vita delle persone, offrire sostegno alle categorie più fragili, soprattutto gli anziani, contrastare le disegualianze, promuovere l'invecchiamento attivo e il mantenimento dell'autonomia. La prima azione prevista è favorire la creazione di **sportelli di facilitazione digitale**, diffusi e gestiti dal terzo settore e dagli stessi anziani formati, dedicati alle persone anziane. Nella consapevolezza che l'innovazione digitale sia un fondamentale fattore trainante per lo sviluppo della società intera ed è indispensabile che **soprattutto gli anziani beneficino di alcuni strumenti** in grado di migliorare la qualità della loro vita, **ad esempio la sensoristica e la domotica**.

Dal proficuo lavoro del tavolo discendono alcune Azioni della nostra Agenda digitale, quali il progetto *Anziani Smart* e il progetto *Meno soli con gli oggetti intelligenti*.

## 2. Le 8 sfide dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna

Le azioni della nostra Agenda digitale discendono dalle 8 sfide dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna, che qui sinteticamente riportiamo:

1. **Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio.** In coerenza con la data strategy europea, si lavorerà per definire una cornice di regole e procedure che permetta di accedere e dare massimo valore ai dati. Lo scopo principale è utilizzarli, nel pieno rispetto delle norme in materia di privacy e sicurezza, per realizzare applicazioni e servizi avanzati centrati sulle esigenze dei destinatari, supportare le decisioni pubbliche e rendere i territori più connessi e intelligenti.
2. **Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico.** Per sostenere la crescita economica, socio-culturale e ambientale, si punterà alla diffusione di competenze e consapevolezza digitali avanzate in tutte le fasce di età e in molteplici settori, coinvolgendo scuole, enti di formazione, associazioni imprenditoriali e di categoria e altri soggetti. Particolare attenzione sarà dedicata al contrasto ai gap di genere.
3. **Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.** Puntando su un utilizzo intelligente dei dati, si darà ulteriore stimolo ai percorsi di integrazione e condivisione delle banche dati pubbliche

per innovare i processi organizzativi e di back office e semplificare i servizi ai cittadini e alle imprese. In parallelo, si continuerà a spingere sull'utilizzo del digitale per favorire una maggiore partecipazione di cittadini e stakeholder ai processi decisionali.

4. **Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi.** L'obiettivo è creare le condizioni per accrescere la competitività del sistema regionale produttivo e dei servizi puntando sull'adozione di soluzioni tecnologiche di ultima generazione. Tra le altre, sistemi di elaborazione dei big data, soluzioni di high performance computing e intelligenza artificiale e infrastrutture 4.0. Per favorire tali sviluppi, si punterà anche su una maggiore diffusione delle competenze specialistiche nelle realtà produttive.
5. **Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri.** L'obiettivo è innalzare la qualità e usabilità dei servizi pubblici online puntando su tre principi: digital & mobile first, sviluppo di soluzioni flessibili e adattive, e adozione di una cultura collaborativa per la loro progettazione, affidando a una design-community regionale il compito di elevare le competenze in materia. Lo sviluppo delle nuove soluzioni riguarderà in via prioritaria settori strategici come la sanità, la mobilità e la cultura.
6. **Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa.** Proseguendo il lavoro delle precedenti programmazioni, si lavorerà per connettere in banda ultralarga tutti i territori montani, rurali e periurbani e la totalità di scuole, municipi, aree produttive e spazi giovanili. Si estenderà e rafforzerà inoltre la rete EmiliaRomagnaWiFi, con attenzione particolare alle spiagge e agli impianti sportivi, e si esploreranno utilizzi innovativi del 5G e dell'Internet of Things. Infine, si cercheranno soluzioni per risolvere i problemi di telefonia mobile che persistono in alcune aree.
7. **Da contesti marginali a comunità digitali.** Nei territori a maggiore rischio di marginalità, si lavorerà alla creazione di comunità partecipate da cittadini, imprese e amministrazioni, per immaginare e sperimentare utilizzi delle tecnologie che migliorino la qualità della vita, anche in un'ottica di contrasto allo spopolamento. A tale scopo si incentiverà l'adozione di modelli di sviluppo sostenibile e turismo slow, la creazione di spazi per lo smart working e la didattica a distanza, e il lancio di start up innovative e progetti di imprenditoria giovanile.
8. **Donne e Digitale: una risorsa indispensabile.** In sintonia con le leggi e azioni regionali per l'uguaglianza di genere, si metteranno in campo progetti e iniziative di contrasto agli stereotipi che ancora oggi limitano fortemente l'accesso delle donne ai percorsi di istruzione e formazione tecnica e scientifica, e di conseguenza ai settori lavorativi più innovativi e tecnologici. Il primo ambito di intervento sarà quello educativo e formativo, per imprimere un cambiamento di rotta culturale e puntare su un contributo attivo delle donne alla costruzione di una Data Valley Bene Comune inclusiva.

### 3. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e i nostri obiettivi

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità, sottoscritto il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano. L'Agenda 2030 definisce **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso i Goal, i Target e oltre 240 indicatori: rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali. L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un **chiaro**

**giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

L'Agenda 2030 è basata su cinque concetti chiave, le cosiddette cinque P dello sviluppo sostenibile:

1. **Persone.** Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
2. **Prosperità.** Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.
3. **Pace.** Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
4. **Partnership.** Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.
5. **Pianeta.** Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

## **OBIETTIVI** **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

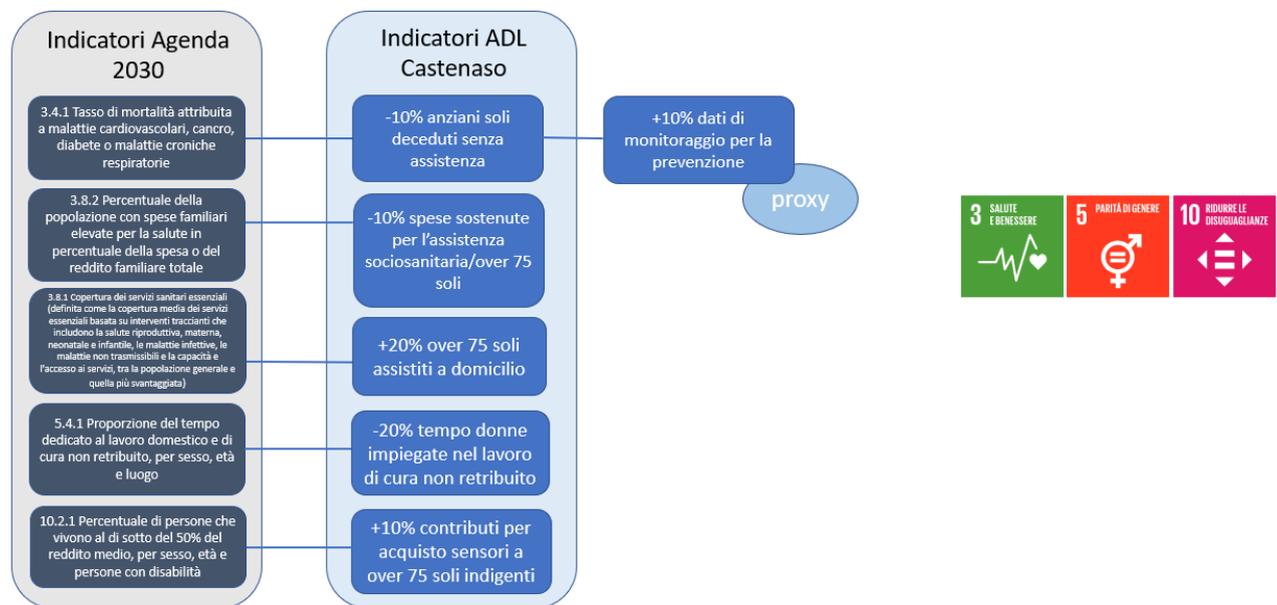
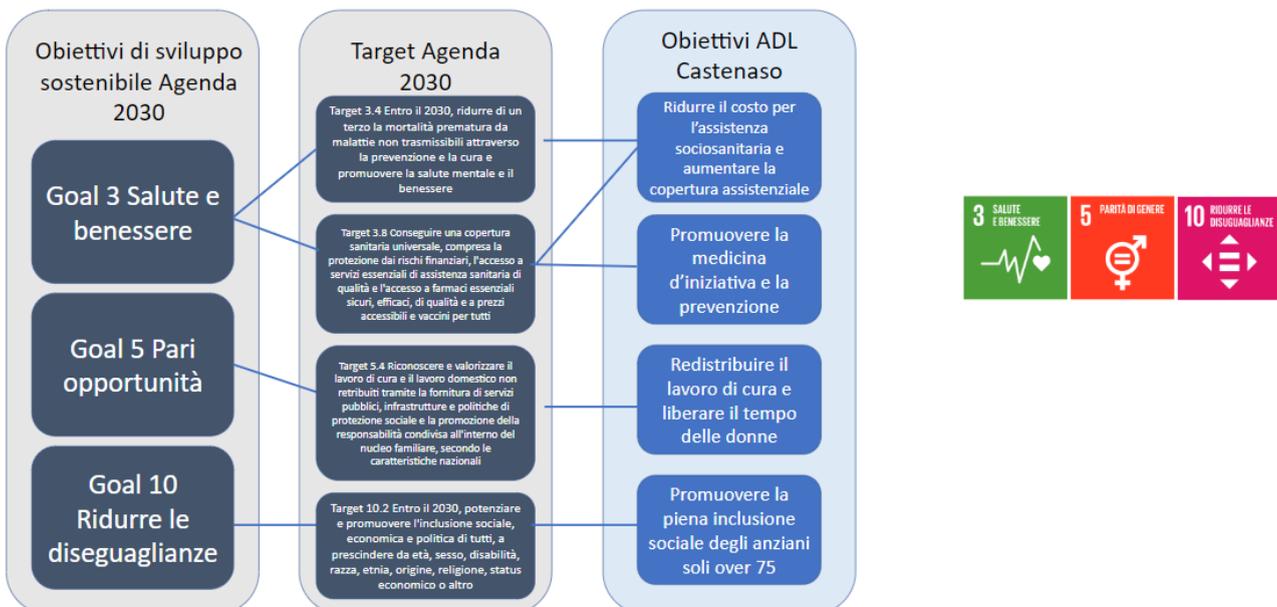


Tutti siamo parte del cambiamento per un domani migliore, tutti ne siamo responsabili. E sono le nostre azioni che influenzeranno il futuro dei nostri figli e delle prossime generazioni. Stili di vita corretti e azioni individuali fanno la differenza. Per questo l'Agenda digitale locale del Comune di Castenaso intende contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare:

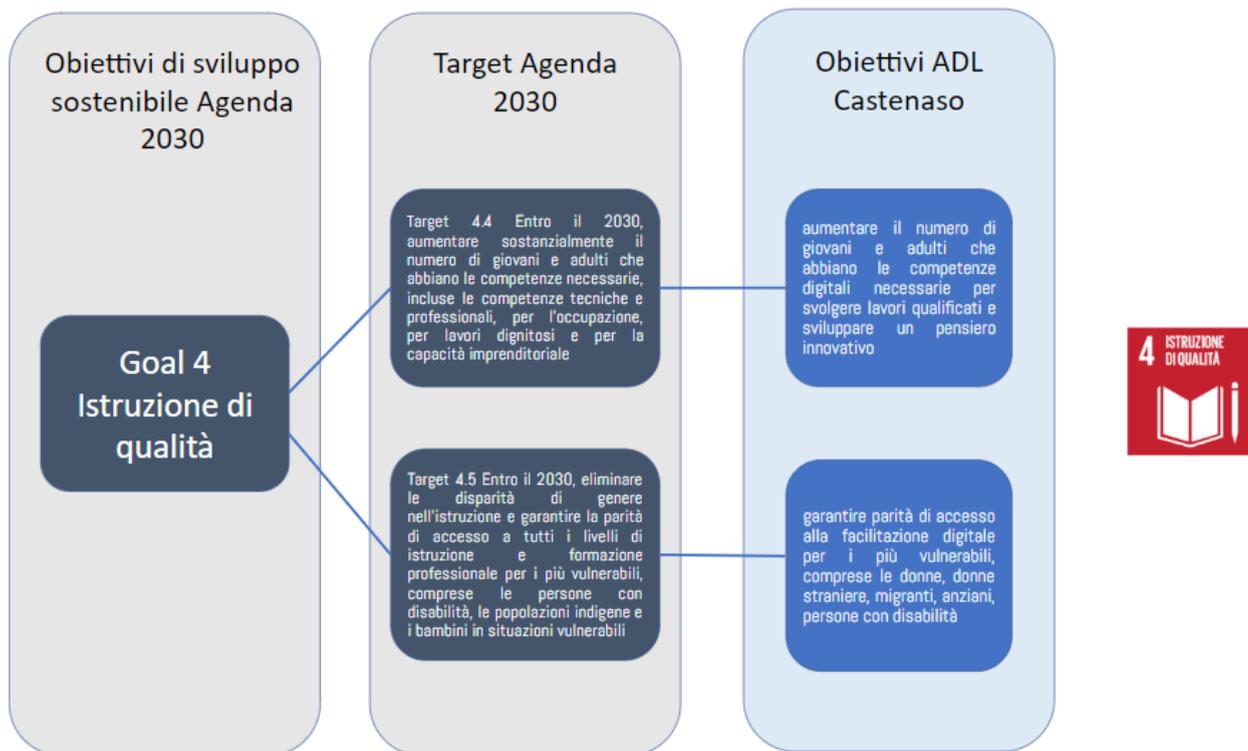
- Goal 3 Salute e benessere
- Goal 4 Istruzione di qualità
- Goal 5 Parità di genere
- Goal 10 Ridurre le disuguaglianze

Per alcune **azioni** che riteniamo **strategiche**, abbiamo dunque individuato **obiettivi e indicatori di valore pubblico** che discendono direttamente dagli obiettivi e dagli indicatori dell'Agenda 2030.

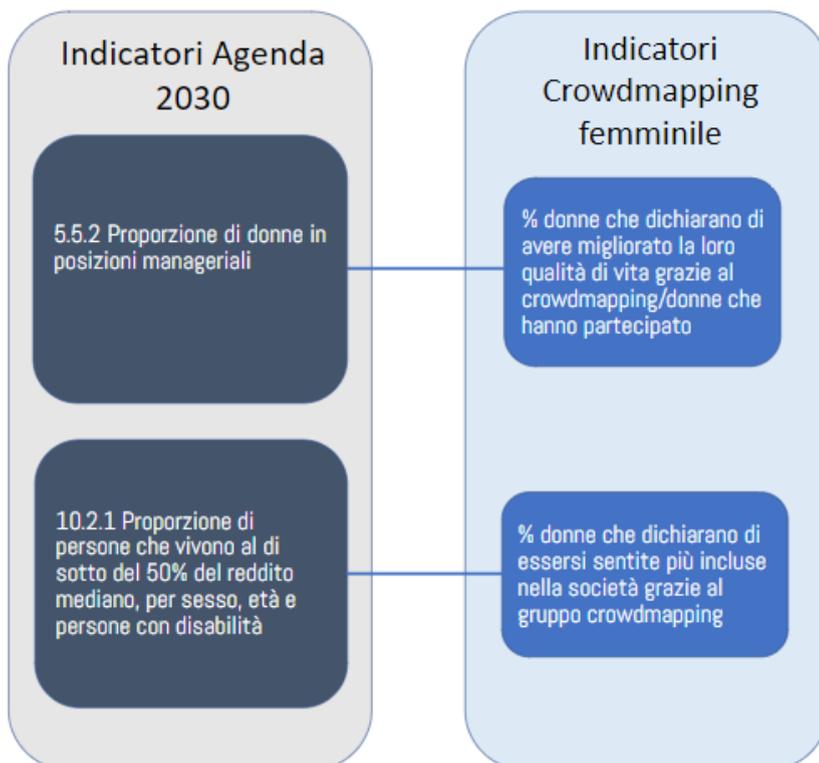
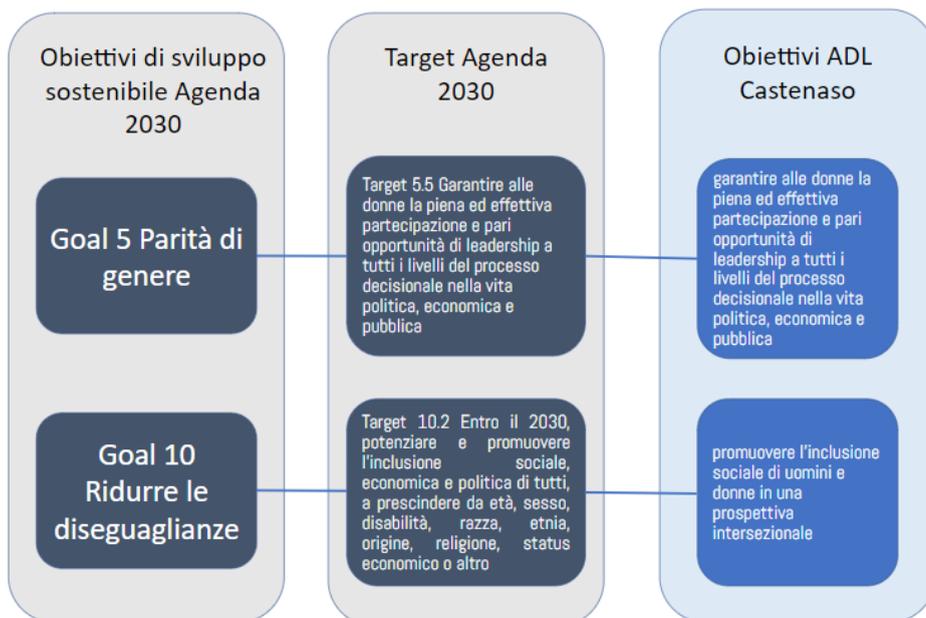
# Meno soli con gli oggetti intelligenti. IoT per il sociale



## Sportello di facilitazione digitale



# Crowdmapping femminile



## 4. Le azioni dell'Agenda digitale del Comune di Castenaso

### Sfida 1. Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio

#### 1. Meno soli con gli oggetti intelligenti

Lepida e Comune di Castenaso hanno firmato un protocollo per realizzare, insieme, la Rete IoT per la PA. L'obiettivo è impiegare sensori IoT connessi alla rete LoRaWan per monitorare la popolazione over 75 che vive sola. Il progetto *Meno soli con gli oggetti intelligenti* è ad adesione volontaria dei cittadini e delle cittadine: chi vorrà, avrà la possibilità di posizionare a casa propria sensori IoT adatti a trasmettere dati di monitoraggio sui movimenti diurni e notturni, presenza di luce nell'ambiente, qualità dell'aria. I dati verranno anonimizzati, elaborati e inviati a una dashboard, in visione al *caregiver*. Raccogliere ed elaborare i dati ci permetterà di migliorare la comprensione dei problemi dei nostri anziani e di sviluppare soluzioni innovative per affrontarli. Il progetto si svolgerà in collaborazione con Lepida, Regione Emilia-Romagna, tutte le sigle sindacali che partecipano al Tavolo di confronto sui bisogni della popolazione anziana. Dopo una prima fase sperimentale, intendiamo costruire una rete di prossimità, persone che diventino *caregiver* informali degli anziani, insieme all'Ufficio di Piano del distretto Pianura est e a partire dai vicini di casa, attraverso le associazioni e gli esercizi commerciali.

#### Obiettivi operativi

Obiettivo operativo	Tempi	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Individuare 5 beneficiari integrando i dati anagrafici e dei servizi sociali	31/12N+ 3	Beneficiari/ domande presentate	0%	30%	100%	100%
Installazione gateway, acquisto sensori ambientali per rilevare movimento, luce, qualità dell'aria, configurazione e installazione	31/12N+ 3	Sensori configurati e installati/sensori richiesti e ordinati	0%	25%	50%	100%
Coordinamento del terzo settore, del vicinato e delle risorse di prossimità	31/3N+3	volontari coinvolti/volontari	0%	30%	80%	100%
Monitoraggio sanitario dei dati	31/12N+ 3	Dati elaborati/dati raccolti	0%	30%	50%	100%
Formazione caregiver	31/12N+ 3	Caregiver formati/caregiver contattati	0%	30%	50%	100%

## Sfida 2. Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico

### 2. Anziani Smart

Il Progetto *Anziani Smart* ha già visto una prima fase di realizzazione, per il Comune un successo oltre ogni aspettativa. Una settantina di anziani tra i 73 e i 77 anni, che vivono soli, ha partecipato al progetto, entrato nel vivo grazie a un corso collettivo di alfabetizzazione digitale durato due mesi tra gennaio e marzo 2022 e tenuto dai volontari del sindacato SPI CGIL presso la biblioteca comunale Casa Bondi. Al termine del corso, ciascun partecipante ha ricevuto in dono un tablet, per consentire loro di approfittare nella vita di ogni giorno delle conoscenze acquisite. Il progetto *Anziani Smart* ha visto gli anziani fortemente coinvolti nel laboratorio *Emozioni digitali* durante il Festival After di marzo 2023 e ha avuto un momento di follow up nel giugno 2023, quando gli anziani sono stati chiamati a raccolta in Sala Consiglio per digitalizzare 200 questionari sull'Agenda digitale del Comune, che erano stati compilati su carta. Il follow up ha consentito loro di non dimenticare le abilità digitali acquisite. L'iniziativa ha riscontrato un successo inaspettato che ci impone di proseguire sulla strada intrapresa. È stato molto bello cogliere l'entusiasmo di tanti cittadini anziani che vogliono sentirsi al passo delle sfide digitali ed essere autonomi nell'usare le tecnologie. Si è trattato a pieno titolo di un progetto di **digitale inclusivo**. La seconda fase del progetto è prevista in concomitanza con l'apertura dello Sportello di facilitazione digitale, per il quale il Comune ha partecipato al bando regionale convenzionandosi con l'Unione Terre di Pianura. Gli Anziani Smart, dopo un follow up delle loro abilità, saranno chiamati a diventare a loro volta formatori e formatrici delle persone che si presenteranno allo sportello.

I tablet sono stati finanziati dalla Fondazione Carisbo e dalla Fondazione Helpida. La formazione è stata condotta SPI CGIL in base all'accordo con Lepida.

### Cronoprogramma

PROPOSTA PROGETTUALE	Anziani Smart
DESCRIZIONE	Alfabetizzazione digitale e fornitura gratuita di un Tablet
TARGET/BENEFICIARI	Anziani soli over 75
QUANDO	Prima fase 2022-2023 Seconda fase 2023-2025
ENTI	Comune di Castenaso
ATTORI COINVOLTI	Lepida, Fondazione Carisbo, Fondazione Helpida, Sindacato SPI CGIL

### 3. Sportello di facilitazione digitale

Lo *Sportello di facilitazione digitale* verrà realizzato in convenzione con l'Unione Terre di Pianura e finanziato dal bando regionale relativo al PNRR Misura 1.7.2. Il nostro Comune propone un'alfabetizzazione digitale inclusiva, rivolta soprattutto a **giovani, donne, migranti, anziani, persone con disabilità**. Per raggiungere queste fasce di popolazione ci si avvarrà della coprogettazione con gli enti del terzo settore che hanno vinto la manifestazione d'interesse dell'Unione Terre di Pianura. Il nostro Comune avrà due sportelli, uno presso la biblioteca comunale Casa Bondi e uno presso lo Sportello sociale. Possiamo anche ipotizzare modalità di facilitazione itineranti, in cui il facilitatore si rechi presso sedi diverse dallo sportello, per attività di facilitazione o formazione in loco (es. centri di medicina generale, centri sociali, CRA) che vengano effettuate con cadenza regolare e siano pubblicizzabili e prenotabili. Obiettivo del progetto è accrescere le competenze digitali diffuse sul territorio, per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e PA. Le attività dello Sportello di facilitazione digitale verranno avviate entro il mese di dicembre 2023, a seconda delle tempistiche regionali, e concluse entro il 31/12/2025.

#### Cronoprogramma

PROPOSTA PROGETTUALE	Sportello di facilitazione digitale
DESCRIZIONE	Istituzione di uno sportello di facilitazione digitale presso la biblioteca comunale e lo sportello sociale
TARGET/BENEFICIARI	Cittadini, fasce fragili della popolazione
QUANDO	Dal 2023 al 2025
ENTI	Comune di Castenaso, Unione Terre di Pianura
ATTORI COINVOLTI	Partner ETS

### Sfida 3. Trasformazione digitale della Pubblica amministrazione

#### 4. Formazione digitale dei dipendenti del Comune

La formazione dei dipendenti del Comune è un'azione fondamentale per garantire il successo del processo di trasformazione digitale dell'ente. Acquisendo nuove competenze digitali, i dipendenti saranno in grado di utilizzare le tecnologie digitali in modo efficace per svolgere le proprie attività lavorative e fornire servizi agli utenti. Inoltre, sarà importante avvicinare i dipendenti al cambiamento e formare un mindset

innovativo, per essere consapevoli dei benefici della trasformazione digitale e motivati a partecipare attivamente al processo di cambiamento. La formazione sarà preceduta e poi seguita da un questionario, anch'esso emozionale, volto a misurare gli ostacoli all'innovazione prima, il livello di soddisfazione e propensione al cambiamento dopo.

## Obiettivi operativi

Obiettivo operativo	Tempi	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Realizzazione questionario	31/12N+ 1	Almeno il 20% di domande emozionali	0%	100%	-	-
Compilazione questionario	31/12N+ 1	N. dipendenti coinvolti/N. dipendenti	0%	100%	-	-
Analisi delle risposte	31/12N+ 1	Qualità dei dati raccolti/tasso di risposta	0%	100%	-	-
Formazione	31/12N+ 2	N. dipendenti coinvolti/N. dipendenti	0%	50%	100%	-

### 5. Adozione di Google Workspace

Google Workspace è una suite di applicazioni e servizi cloud-based che offre una serie di funzionalità per la produttività e la collaborazione, tra cui le principali sono:

- Documenti, Fogli e Presentazioni: suite di strumenti per la creazione e la condivisione di documenti, fogli di calcolo e presentazioni.
- Gmail: servizio di posta elettronica sicuro e affidabile.
- Calendario: servizio di calendario online che consente di gestire gli appuntamenti e le riunioni.
- Meet: servizio di videoconferenza che consente di comunicare in tempo reale con altri utenti.
- Chat: servizio di messaggistica istantanea che consente di comunicare in tempo reale con altri utenti.

Il modello di collaborazione della Google Workspace, fondandosi su un approccio cloud-based, offre una serie di vantaggi, tra cui:

- Accessibilità da qualsiasi dispositivo connesso a Internet.
- Condivisione dei contenuti in tempo reale.
- Collaborazione in team.
- Sicurezza e affidabilità.

Il Comune di Castenaso ha introdotto nel 2022 Google Workspace per migliorare la collaborazione tra i dipendenti e aumentare efficienza ed efficacia dei processi lavorativi. L'utilizzo di Google Workspace consente di eliminare le share di rete, spesso fonte di problemi di cybersecurity. Inoltre, lavorare con Google Workspace introduce nell'ente il concetto di **collaboration**, ovvero una modalità lavorativa basata sulla fiducia, sulla condivisione di documenti e informazioni e sul lavoro per obiettivi (task). Google Workspace consente di migliorare la collaborazione tra i dipendenti in diversi modi. Innanzitutto, la condivisione dei documenti e delle informazioni sarà più semplice e veloce. In secondo luogo, la comunicazione tra i dipendenti sarà più efficace e coinvolgente. In terzo luogo, la collaborazione in team sarà più efficiente e produttiva. Uno strumento particolarmente potente per la collaboration è Space di Google, un ambiente di team virtuale con le sue funzioni di Chat, per condividere le informazioni; File, per i documenti condivisi; Attività, per assegnarsi in modo orizzontale i task e spuntarli come contrassegnati. Con l'adozione di Google Workspace e grazie alla formazione correlata, il Comune intende raggiungere importanti **obiettivi di miglioramento della salute delle risorse**:

- Orientare, stimolare e incentivare il miglioramento della performance individuale, di struttura e di gruppo
- Valorizzare il ruolo e il contributo di ciascun dipendente
- Facilitare il confronto e il dialogo fra responsabili e collaboratori
- Sostituire la logica dell'adempimento burocratico con una cultura gestionale basata su obiettivi e risultati

**Indicatori di risultato** saranno la riduzione del 10% del turnover e la soddisfazione di almeno il 50% dei dipendenti, misurata tramite questionario.

## 6. Partecipazione alle comunità tematiche dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna

I dipendenti del Comune di Castenaso partecipano alle seguenti comunità tematiche regionali:

Comunità tematica	N° dipendenti iscritti
Servizi online per i cittadini	13
Welfare Digitale	2
Documenti Digitali	19
Accesso alle reti e territori intelligenti	1
Comunicazione Digitale	14

La partecipazione a queste comunità consente di:

- **Condividere idee e best practice:** può essere particolarmente utile per i comuni più piccoli o meno esperti in materia di innovazione digitale.
- **Collaborare su progetti comuni:** ad esempio la creazione di servizi digitali o la condivisione di dati, per risparmiare tempo e risorse e ottenere performance migliori.
- **Tenersi aggiornati sulle novità:** in materia di innovazione digitale e pubblica amministrazione, per rimanere competitivi e fornire servizi più efficienti e innovativi ai cittadini.

## Cronoprogramma

PROPOSTA PROGETTUALE	Comunità tematiche
DESCRIZIONE	Partecipazione dei dipendenti comunali alle comunità tematiche di ADER
TARGET/BENEFICIARI	Dipendenti del Comune
QUANDO	Dal 2022 al 2025
ENTI	Comune di Castenaso
ATTORI COINVOLTI	Regione Emilia-Romagna

## Sfida 5. Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri

### 7. AppIO

AppIO è un'applicazione mobile e web che consente ai cittadini di interagire con la PA in modo semplice e sicuro. L'app è stata sviluppata dal Ministero dell'Interno e dall'Agenzia per l'Italia Digitale e consente ai cittadini di accedere a una serie di servizi pubblici, tra cui i 9 servizi scelti dal Comune di Castenaso:

- Pagamento Sale comunali
- Avviso scadenza documenti
- Comunicazione Istituzionale
- Segnalazioni
- Luce votiva
- Sanzioni Codice della Strada
- Sanzioni amministrative
- Agenda appuntamenti
- Pagamento Canone Unico

## Cronoprogramma

PROPOSTA PROGETTUALE	AppIO
DESCRIZIONE	Applicazione mobile e web che consente ai cittadini di interagire con la Pubblica Amministrazione
TARGET/BENEFICIARI	Cittadini
QUANDO	2022-2025
ENTI	Comune di Castenaso
ATTORI COINVOLTI	Lepida, E-Fil

### 8. Digitalizzazione delle istanze presentate da cittadini/impres (Municipia)

Il Comune intende mettere a disposizione dei cittadini un sito aggiornato con interfacce coerenti, fruibili e accessibili. I servizi digitali per i cittadini saranno migliorati, con moduli per presentare domande online più user centered, più usabili e accessibili. L'azione verrà realizzata con la partecipazione al bando PNRR Misura 1.4.1.

#### Cronoprogramma

PROPOSTA PROGETTUALE	Digitalizzazione delle istanze dei cittadini
DESCRIZIONE	Moduli online per la presentazione di domande
TARGET/BENEFICIARI	Cittadini
QUANDO	2023-2025
ENTI	Comune di Castenaso
ATTORI COINVOLTI	Lepida, Engineering

### 9. Agenda online degli appuntamenti

Nel rispetto dei principi espressi dal piano nazionale triennale per l'informatica, il Comune permette al cittadino di prenotare (principio digital & mobile first) in autonomia gli appuntamenti presso i principali sportelli comunali facendo un semplice accesso mediante SPID (principio digital identity only). I servizi offerti sono inclusivi e accessibili mediante una progettazione e uno sviluppo volti a prevenire la presenza

di elementi potenzialmente discriminatori. Sono allo studio soluzioni per ovviare alla necessità di richiedere ai cittadini informazioni già in possesso di amministrazioni pubbliche, in particolare tramite l'adesione alla PDND (principio once only).

### Cronoprogramma

PROPOSTA PROGETTUALE	Agenda online
DESCRIZIONE	Prenotazione degli appuntamenti online
TARGET/BENEFICIARI	Cittadini
QUANDO	2023-2025
ENTI	Comune di Castenaso
ATTORI COINVOLTI	ePublic

### 10. APP la mia città

*La mia città* è l'app ufficiale per smartphone e dispositivi mobili del Comune di Castenaso. Amplia e completa l'offerta comunicativa dell'ente, affiancando il sito ufficiale, per fornire informazioni in modo più rapido e immediato senza richiedere particolari caratteristiche per essere installata. Grazie all'App vengono pubblicati avvisi, notizie, eventi e notifiche dalla protezione civile e non, oltre che orari degli uffici comunali e relativi contatti. L'obiettivo consiste nel fare campagna comunicativa per diffondere maggiormente l'installazione e l'utilizzo dell'App presso la cittadinanza, che riceve notifiche push sul proprio smartphone.

### Cronoprogramma

PROPOSTA PROGETTUALE	App la mia città
DESCRIZIONE	Estensione utilizzo App La mia città con notifiche push sullo smartphone
TARGET/BENEFICIARI	Cittadini
QUANDO	2023-2025
ENTI	Comune di Castenaso
ATTORI COINVOLTI	ePublic

## Sfida 8. Donne e digitale: una risorsa indispensabile

### 11. Crowdmapping al femminile: una mappa digitale per le donne fatta dalle donne

Il crowdmapping è un processo collettivo di creazione di mappe, ovvero la mappa viene creata grazie alle segnalazioni delle persone. Un esempio di crowdmapping è la funzione "Aggiungi luogo" di Google Maps, attraverso la quale chiunque può aggiungere luoghi mancanti su Maps. Come dimostra Caroline Criado Perez nel suo libro *Invisibili*, in una società costruita a immagine e somiglianza degli uomini, metà della popolazione, quella femminile, viene sistematicamente ignorata. A testimoniarlo, la sconvolgente assenza di dati disponibili sui corpi, le abitudini e i bisogni femminili. Come nel caso degli smartphone, sviluppati in base alla misura delle mani degli uomini; o della temperatura media degli uffici, tarata sul metabolismo maschile; o della ricerca medica, che esclude le donne dai test. Il **crowdmapping al femminile** è nato per affermare l'importanza del pensiero femminista nel concepire gli spazi urbani e l'importanza di credere che abbiamo tutti la capacità di crearne di nuovi, anche se esistono solo per un momento o solo in una piccola area della città. Ciascuno di noi ha diritti e interessi importanti per l'intera comunità, il principio di base del crowdmapping è che se ciascuno di noi inserisce nella mappa i suoi interessi, lo spazio urbano diventerà più ricco e vivibile per tutti. Ad esempio, se sono una persona con disabilità, sarà interessante per me inserire nella mappa online tutti i negozi, i parcheggi, i marciapiedi accessibili alle persone con disabilità e questi luoghi saranno poi utili all'intera collettività, alle famiglie col passeggino, ai bambini in bicicletta etc. Il crowdmapping al femminile inserisce nella mappa tutti i luoghi interessanti per le donne e da una prospettiva femminile, nella certezza che contribuiranno ad arricchire le opportunità di vivere lo spazio pubblico.

Il crowdmapping vero e proprio è stato preceduto da un **laboratorio intersezionale** che si è tenuto in marzo e cui hanno partecipato 30 donne diverse per età, nazionalità, cultura, estrazione sociale, livello di scolarizzazione, abilità, religione, occupazione, colore della pelle. Il laboratorio è stato tenuto da Tiziana Dal Pra, fondatrice di Trama di Terre e attivista di lunga data per i diritti delle donne, all'interno di After, il Festival sui futuri digitali. Ciascuna di noi ha dovuto riflettere in profondità su alcune domande: cos'è per me lo spazio urbano? Cosa vivo attraversandolo? Qual è la città che vorrei e come potrei contribuire a realizzarla? Le risposte hanno evidenziato in primo luogo come la consapevolezza di chi siamo e in che modo viviamo la città non sia scontata e sia diversa. Le risposte hanno rappresentato la discriminazione di chi è nera, conosce poco l'italiano, porta il velo e anche la vulnerabilità di chi non può uscire di casa perché il marito non vuole, non ha un cellulare, non lavora. Le risposte hanno anche disegnato luoghi intersezionali, quali la scuola di italiano, la Casa della salute, un luogo dove ci si tiene i figli a turno per potersi svagare qualche ora, le fontanelle dell'acqua, la biblioteca come luogo d'incontro tra culture e "parloteca" per sole donne, il bar per l'aperitivo e altri luoghi che ci hanno parlato del nostro desiderio di una città inclusiva. Abbiamo cominciato a realizzare la mappa con una **passeggiata crowdmapping** in giugno e continueremo utilizzando la piattaforma digitale **FirstLife**, ideata dall'Università di Torino appositamente per il crowdmapping. Il percorso continuerà con la partecipazione al bando regionale sulla Partecipazione, grazie al quale il gruppo di donne verrà guidato e consolidato, fino a realizzare la mappa online. I nostri partner in questa avventura sono la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Torino. Alla fine del percorso avremo importanti risultati: luoghi e donne che diventano visibili; la piattaforma digitale sarà il modo per raccogliere i dati di genere che tanto mancano; il digitale avrà contribuito a far superare le disuguaglianze e il gap di genere, rendendo le donne protagoniste.

## Obiettivi operativi

Obiettivo operativo	Tempi	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Accordo tra Castenaso e Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo di un crowdmapping femminile regionale	31/12N+2	SI/NO	0%	50%	100%	-
Scrittura del progetto crowdmapping e degli strumenti partecipativi per sviluppo	31/12N+3	numero partnership coinvolte/numero associazioni coinvolgibili città metropolitana	0%	25%	50%	100%
Creazione gruppo crowdmapping femminile	31/12N+3	% donne coinvolte/% donne di castenaso da 18-75 anni	0%	0,2%	0,5%	1%
Realizzazione della mappa digitale su FirstLife	31/12N+3	numero posizioni raccolte	0%	10	20	25
Realizzazione di focus group che mantengano alto l'engagement del gruppo crowdmapping	31/12N+3	% donne che rimangono ingaggiate/% donne inizialmente coinvolte	0%	100%	70%	50%